

Feralpi Il Turina resta la casa verdeblù

Da Firenze la deroga per giocare a Salò anche i prossimi due campionati
Resta l'obbligo di presentare un programma di messa a norma dello stadio

SALÒ La FeralpiSalò giocherà al Turina le gare interne dell'imminente campionato di LegaPro 1. La notizia era nell'aria, ma da ieri è finalmente ufficiale, dopo il definitivo ok della LegaPro che evita al club gardesano il trasloco al Rigamonti. I gardesani potranno così ospitare tutte le partite casalinghe della stagione 2012/13 al Turina, anche se dovranno comunque presentare un programma di lavoro biennale per mettere a norma lo stadio.

La vicenda si chiude comunque nel migliore dei modi per la società del presidente Giuseppe Pasini, che al termine della scorsa stagione era stata costretta a cercare un terreno di gioco lontano da Salò pena il non potersi iscrivere al campionato. Le regole della LegaPro, infatti, impongono ad ogni società di Prima Divisione di utilizzare come stadio una struttura con la capienza di almeno 4.000 spettatori, così la società del Garda era stata costretta a trovare una nuova casa, individuata nel Rigamonti di Mompiano.

L'intenzione della dirigenza verdeblù era però quella di trasferirsi a Brescia per un periodo il più breve possibile, cercando di abbreviare i tempi per mettere a norma il Lino Turina, la cui capienza attuale è di 2.400 posti.

La decisione, oltretutto, aveva creato parecchi malumori, con l'iniziale opposizione del Brescia Calcio ad un'eventuale convivenza con i



Lo stadio Lino Turina di Salò. Nel riquadro in alto il presidente Giuseppe Pasini, in basso il sindaco gardesano Barbara Botti

gardesani. Problemi che sarebbero sorti in particolar modo pensando al loggione al quale sarebbe stato sottoposto il manto erboso, sul quale si sarebbe giocato ogni settimana, e per tutti i lavori extra necessari, tra i quali (per esempio) lo spostamento dei cartelloni pubblicitari in occasione di ogni match.

In questi mesi, però, la società gardesana ed il Comune di Salò hanno chiesto più volte alla LegaPro una nuova deroga, dopo quella già con-

cessa lo scorso anno ai verdeblù in quanto neopromossi in LegaPro 1: avere uno stadio da 4.000 posti per un club che di spettatori ne ha 800 a partita (dati alla mano, è la media dello scorso campionato dei verdeblù in LegaPro 1) pareva davvero un'esagerazione.

La svolta è arrivata il 9 agosto, giorno della composizione dei calendari: il Presidente della federazione Giancarlo Abete si è interessato alla situazione di tutte le squadre alle

prese con il problema dello stadio ed ha invitato la LegaPro ad ammorbidire la linea.

Così, dopo che già mercoledì scorso era arrivata la deroga per la gara di Coppa Italia che si giocherà domani (ore 19) al Turina contro il Venezia, ieri è arrivata la notizia più importante, quella che riguarda il campionato. Anche se comunque la capienza dello stadio dovrà essere aumentata...

Enrico Passerini

L'INTERVISTA **Giuseppe Pasini**

«Giusto così. Grazie al Comune ed alla LegaPro»

■ Entusiasmo alle stelle in riva al Garda. La FeralpiSalò giocherà infatti al Turina evitando in tal modo il trasloco al Rigamonti. Il presidente verdeblù Giuseppe Pasini annuncia la notizia con grande soddisfazione. «Riprendiamo da dove abbiamo lasciato. Torniamo a Salò? No, ci restiamo. È una notizia bellissima per tutti: per la dirigenza, per la squadra, ma soprattutto per i nostri tifosi. Se ci fossimo trasferiti a Brescia sarebbe stato un disagio per tutti, spettatori e sponsor. E poi non sarebbe stato il massimo vedere uno stadio da quindicimila persone semi-vuoto: la sensazione sarebbe stata quella di gio-

care a porte chiuse. Avevamo dovuto prendere questa decisione perché sembrava che non avessimo scelta. Invece è arrivato un ripensamento da parte della LegaPro, che finalmente ci ha concesso la deroga. Merito nostro, ma anche dell'Amministrazione comunale di Salò, che vogliamo ringraziare sentitamente. Il Sindaco Botti, il vice sindaco Zambelli e l'assessore Toffoletto hanno lavorato al nostro fianco per poter lasciare a Salò i colori verdeblù e noi abbiamo dimostrato di non voler lasciare la nostra casa». Anche il vice sindaco di Salò, Stefania Zambelli, commenta la notizia con toni en-

tusiastici: «Siamo molto soddisfatti. La collaborazione con la FeralpiSalò è stata lineare, lo dimostrano i risultati: entrambi avevamo lo stesso obiettivo. Certo, c'è stato molto da fare e ci siamo attivati anche con interrogazioni parlamentari. Ma la LegaPro alla fine ha capito, concedendoci una deroga. Abbiamo presentato il progetto e le delibere preparate in precedenza, oltre ai permessi della Prefettura per la sicurezza dell'impianto. I lavori delle sale interne partiranno com'era già previsto. Siamo davvero felici, abbiamo agito per amore dei tifosi, dei cittadini e dei colori verdeblù».

e. pass.